

LA NUOVA

SABATO 16 MARZO 2013



Nuova Sardegna

EDIZIONE DI CAGLIARI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:

PREDIA NIEDDA STRADA 30/31 07100 SASSARI ■ TEL. 079/222400 ■ FAX 079/2674066

VIALE REGINA ELENA 17

TEL. 070/60431 - FAX 070/652877

SABATO 16 MARZO 2013 LA NUOVA SARDEGNA

Cultura e Spettacoli | 45

“Treulababbu”, l'isola come infanzia

Il film del regista Simone Contu alza il velo sul rapporto tra bambini e adulti. Il debutto nelle sale

di Fabio Canessa
SASSARI

Un progetto portato avanti con impegno e passione nonostante le difficoltà. L'esordio alla regia in un lungometraggio dopo tanti anni passati sul set come segretario o ispettore di produzione, incarichi poco conosciuti ma fondamentali negli ingranaggi della macchina cinematografica. Simone Contu, quarantatreenne di Jerzu, dopo aver lavorato a Roma e Milano è tornato in Sardegna e nella sua terra ha voluto ambientare il suo primo film: “Treulababbu - Le ragioni dei bambini”. Da oggi in sala in quasi tutta l'isola. Il film si articola in due episodi, “Sa regula” e “Su molenti di Oramala”. Nel primo protagonista è Efsio a cui viene regalata una capretta che finirà per essere macellata per il pranzo di Natale. Nel secondo Vincenzo che si trasferisce in Sardegna da Roma quando al padre insegnante viene assegnata la cattedra di una scuola media in un paesino di montagna.

Una notte la vecchia zia Antona gli racconta la storia di Oramala: un diavolo che esaudisce qualsiasi desiderio a chiunque gli riporterà l'asino magico rubatogli dalle anime dei bambini morti.

«Due episodi che rappresentano generi diversi - spiega Simone Contu - “Sa regula” è una commedia degli equivoci che trascolora in un finale surreale che poi prelude al secondo episodio, “Su molenti di Oramala”, che è un fantasy vero e proprio con tutti i crismi del genere: notti tempestose, personaggi strani e misteriosi che popolano un po' questa Sardegna magica».

In pratica due mediometraggi attraversati dalla comune tematica del conflitto tra mondo degli adulti e dei bambini. Ad avvicinarli ovviamente anche l'ambientazione.

«Il film - racconta il regista - è ambientato nell'area centro-orientale della Sardegna. Partiamo dal Supramonte di Orgosolo, dal confine con l'Ogliastra, foresta Montes, dove abbiamo ambientato una scena riguardante le anime dei bambini morti. Abbiamo attraversato i monti di Talana, poi ci siamo spostati nel Montarbu di Seui e Ussassai. Abbiamo girato a Jerzu e Ulassai, poi ci siamo spinti giù verso Cardedu e Tertenia e spostati



Nella foto una scena tratta dal film “Treulababbu” di Simone Contu che esce oggi nelle sale principali dell'isola a Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano

verso il confine con il Sarcidano, l'altopiano di Escalaplano, fino ad approdare al lago del secondo salto del Flumendosa».

Il film attraversa così i territori di molti Comuni che hanno aiutato economicamente il regista, anche produttore: «La scelta dei luoghi - evidenzia Simone Contu - rispondeva alla

necessità di avere delle location belle, evocative, che servissero al racconto. Ma c'era anche il giusto dovere di garantire un ritorno di immagine ai Comuni che mi hanno finanziato. Per esempio con quello di Bosa non era direttamente fattibile, però le maschere del carnevale bosano sono un personaggio del se-

condo episodio».

Portato a compimento un progetto ideato da tempo, Simone Contu aspetta ora la risposta del pubblico che già da oggi potrà vedere il film al cinema.

«Abbiamo previsto due momenti distributivi. Prima nel multisala di Cagliari The Space, Uci Cinemas e Cineworld

di viale Monastir. In quello di Oristano e al Multiplex di Nuoro. E poi al cinema di Tortolì e al Verdi di Sassari dove arriverà il giorno dopo. Altre sale più piccole dell'isola, una decina diffuse nel territorio, aspettano di vedere come andrà nelle grandi sale per distribuirci il film eventualmente in un secondo momento».